



## L'ALLARME LANCIATO DAI COMPAGNI DI DETENZIONE

# Giovane detenuto trovato senza vita all'interno del carcere di Castrogno

Avrebbe inalato gas da una bomboletta usata per fornelli da campeggio

Un detenuto di 25 anni, di nazionalità egiziana, è stato trovato senza vita nella mattinata di ieri all'interno della casa circondariale di Castrogno, a Teramo. A dare l'allarme sono stati alcuni compagni di detenzione che hanno rinvenuto il giovane privo di sensi nella sua cella. Sul posto sono immediatamente intervenuti i soccorritori e il personale sanitario, ma ogni tentativo di rianimazione si è

rivelato inutile. I medici non hanno potuto fare altro che constatare il decesso. Secondo una prima ricostruzione degli investigatori, il 25enne, detenuto a Castrogno dove stava scontando una pena con scadenza prevista nel 2028, potrebbe essere stato colto da un arresto cardiocircolatorio dopo aver inalato il gas contenuto...

Tommaso Cotellessa segue a pagina 2

### Editoriale

## Lo Scalatore, il Principe e il Pontefice

Tommaso Cotellessa

Reel, grafiche impattanti e titoli di giornale si susseguono ormai quotidianamente nel tentativo incessante di catturare l'attenzione, magari alimentando qualche incendiaria polemica. Bersagli ideali di questa caccia permanente sono gli idoli, i miti, le icone che hanno animato generazioni, innescato movimenti e alimentato sogni e speranze collettive. La caduta degli eroi è, d'altronde, uno degli spettacoli preferiti del nostro tempo. È notizia. Anzi, è la notizia per eccellenza: quella che destabilizza, disorienta, divide. In questa settimana la caccia all'incoerente è stata uno sport particolarmente praticato. Due intellettuali, due artisti, due figure simboliche dell'area culturale che ruota attorno alla sinistra italiana sono finiti nel mirino: prima Erri De Luca, poi Francesco De Gregori. Due uomini provenienti da un mondo ormai al tramonto che, interrogati sulla realtà contemporanea, hanno semplicemente espresso la propria opinione. Succede però che nella società del post, quella del tweet pubblicato a caldo e la riflessione rimandata a tempi migliori, l'ascolto venga spesso sostituito dal giudizio immediato. Ancor prima di comprendere, si prende posizione. Ancor prima di analizzare, si condanna. Erri De Luca, militante appassionato della sinistra (proveniente da Lotta Continua) e profondo conoscitore della cultura ebraica, ha preso le distanze dall'uso del termine «genocidio» per descrivere ciò che sta accadendo a Gaza. La risposta di migliaia di persone è stato l'annuncio sui social di voler gettare via tutti i suoi libri. Francesco De Gregori, invece, ha affermato che un artista non è necessariamente più intelligente di chi lo ascolta e che non si sente nella posizione di indicare ai propri fan quali siano le scelte geopolitiche corrette in una fase storica tanto complessa. Così il Principe della canzone italiana è diventato, per molti, un vigliacco, un ignavo, un disertore dell'impegno civile. Lo dico subito: non sono d'accordo né con De Luca né con De Gregori. Non ho di coltà a definire genocidio il massacro che si sta consumando in Palestina e continuo a pensare che l'arte, quando è autentica, abbia inevitabilmente una dimensione politica. Ma non sono d'accordo nemmeno con la furia...

© RIPRODUZIONE RISERVATA

segue a pagina 10

## Tua4fly: via al servizio di collegamento tra Pescara centrale e l'Aeroporto d'Abruzzo



Le corse sono differenziate per ciascun giorno della settimana (Chiavaroli a pag. 6)

## I balneari abruzzesi scendono in piazza nel giorno della Festa della Repubblica

Trentamila operatori balneari annunciano di scendere in campo nella giornata di domani, 2 giugno, giorno della Festa della Repubblica, per protestare contro un governo che, a loro avviso, non ha ancora trovato il coraggio di legiferare sulla direttiva europea Bolkestein. La scelta della data non è casuale, è un gesto di rivendicazione simbolica, quasi costituzionale. Eppure quella stessa Costituzione, all'articolo 42, ricorda che la proprietà privata ha una funzione sociale, e il demanio marittimo, per definizione, non è di nessun privato. La mobilitazione

nasce dalla denuncia del Sindacato Italiano Balneari, che accusa il governo di non aver emanato alcun provvedimento legislativo chiarificatore che salvaguardi la balneazione attrezzata italiana e superi lo stato di caos burocratico in cui versa il comparto». Il presidente nazionale Antonio Capacchione e il presidente regionale abruzzese Riccardo Padovano firmano insieme l'appello, sottolineando che «il mare, anche quest'anno, è la destinazione preferita dei vacanzieri grazie ad aziende e a un modello...

Vanni Biordi

segue a pagina 8

### CHIETI

## Muore a 74 anni mentre tenta di recuperare uno sciame d'api

Tommaso Cotellessa

Tragedia ieri mattina a Montenerodomo, nel Chietino, dove un uomo di 74 anni ha perso la vita mentre tentava di recuperare uno sciame di api allontanatosi dal proprio alveare. Secondo una prima ricostruzione dei fatti, l'anziano, appassionato di apicoltura, stava cercando di riportare sotto controllo lo sciame che aveva raggiunto la proprietà di un vicino. Proprio quest'ultimo avrebbe notato il 74enne riverso a terra e dato immediatamente l'allarme. L'uomo, tuttavia, non si sarebbe avvicinato al corpo a causa della presenza delle api che continuavano a stazionare nell'area. Sul posto sono intervenuti rapidamente i sanitari del 118, ma per il 74enne non c'era ormai più nulla da fare. I soccorritori hanno potuto soltanto constatarne il decesso. Tra le ipotesi al vaglio vi è quella di uno shock anafilattico provocato da una o più punture di ape, ma sarà necessario attendere gli accertamenti delle autorità competenti per chiarire con esattezza le cause della morte. Sul luogo della tragedia sono...

segue a pagina 3

### TERAMO

## Clima di insicurezza e paura in città per risse e delinquenza

Serena Suriani

C'è un tema che a Teramo non è mai stato dimenticato ma che negli ultimi giorni sta davvero rimbalzando da cittadino a cittadino, da social a social: quello della sicurezza legato alla presenza, ormai non più sotto controllo, di extracomunitari in città. Non semplicemente immigrati, quelli per bene, educati e lavoratori sono da sempre in ben venuti in città. Il problema è costituito da quelli, e non sono pochi, che creano pesanti problemi: continue risse anche in pieno giorno, schiamazzi, disturbo ai cittadini, bivacchi e sporcizia in diversi punti della città. Le lamentele sono all'ordine del giorno da parte di cittadini, commercianti che spesso hanno a che fare con questi comportamenti a atto gradevoli, mamme e papà preoccupati per l'incolumità dei propri figli adolescenti...

segue a pagina 12